



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Reg.	OGGETTO: Revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.3 L.R.15/1991 – Determinazioni del Consiglio Comunale sullo schema di massima - RINVIO
Data 26.04.2011	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemilaundici, il giorno ventisei del mese di Aprile alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO	X	
PUGLISI	ALFIO		X	MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO		X	PRIVITERA	ALFIO		X
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO		X	MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20						Presenti n° 15	
In carica n° 20						Assenti n° 05	

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20.00 chiamato l'appello risultano presenti 15 Consiglieri per cui la seduta è valida.
Per l'Amministrazione è presente l'Assessore Privitera.
Sono presenti l'Ing. Bella, l'Arch. Gurreri e l'Arch. Russo.

Il Presidente

Dichiara aperta la seduta.

Entra il Cons. Puglisi ed escono i Consiglieri Tonzuso e D'Agata – Presenti e votanti 14

Entrano Di Stefano e Privitera – Presenti e votanti 16

Interviene il Cons. Licciardello, rifacendosi a quello che si era detto nella seduta precedente per quanto riguarda lo sviluppo abitativo, ritiene che sicuramente i tecnici hanno fatto un lavoro di “tendenza” ma che è leggermente diverso da quelle che sono le direttive date dal Consiglio Comunale. Come per esempio alle direttive 16, 21 e 26 vengono confermate come direttive le prospettive abitative previste nel vigente Piano Regolatore, quindi ritiene che bisogna fermarsi, come prospettiva abitativa residenziale, alla previsione di 26.500 abitanti e non 29.000 abitanti come affermato dai progettisti. Quindi nella relazione dei progettisti bisogna fare una rettifica, la stessa cosa viene ripetuta per Santa M. La Stella e Monterosso e per quanto riguarda la frazione di Lavina si prevede di omogeneizzare i comparti alla luce dei comparti esistenti.

L'Assessore Privitera risponde che la previsione era di 21.500 abitanti però se bisogna recuperare le zone blu la previsione deve essere aumentata.

Entra il Cons. Santamaria ed esce il Cons. Torrisi – Presenti e votanti 16

Interviene l'Ing. Bella facendo riferimento a quanto detto dal Cons. Licciardello vuole precisare che se si vuole fissare l'attenzione sui numeri, non è oggetto di schema di massima. Facendo riferimento al P.R.G. del 1991 con un certo numero di abitanti non è detto che sia veritiero, quindi bisogna indagare se nel 1991 il P.R.G. era veritiero dal punto di vista del dimensionamento.

Interviene il Cons. Licciardello Egli vorrebbe capire inoltre cosa comportano questi vincoli sopra ordinati perché da questo si può parlare dello schema di massima in termini di revisione, quando si arriverà alle zone boschive la relazione presentata dall'ufficio verrà integrata a quella della Soprintendenza .

Prosegue il Cons. Licciardello, dà lettura della parte contraddistinta dal paragrafo 4 – 2 vincoli sopraordinati e della relazione riguardante il Parco sub urbano di Santa Maria La Stella, chiede un chiarimento in merito ad una frase: “ Ponendo la dovuta attenzione all'obbligo o meno dell'istituzione della fascia di rispetto per la non riscontrata corrispondenza della perimetrazione dell'area boscata”.

L'Ing. Bella risponde che il Parco sub urbano, se è dichiarato tale non ha zona di rispetto. in pratica non c'è la fascia di rispetto come per i boschi, invece quando è parco scatta il vincolo paesaggistico nel senso che tutti i progetti che sono attorno al parco sub urbano vanno alla Soprintendenza.

Interviene il Cons. Sorbello guardando la piantina fa notare che in prossimità del Parco di Santa Maria La Stella ci sono delle zone SIC.

L'Ing. Bella risponde che il Parco sub urbano rientra nella zona SIC.

Interviene l'Arch. Gurreri dicendo che in questa zona si può edificare con dei pareri che vengono rilasciati a seguito di valutazione di incidenza ambientale e valutazione ambientale strategica. Questa competenza nel 2009 era riservata alla Regione Siciliana al dipartimento del territorio. Successivamente una circolare approvò un decreto e rimandò la competenza ai Comuni. E' chiaro quindi che un progetto da autorizzare in un'area di questo genere ha bisogno di questa relazione di valutazione ambientale strategica che deve essere redatta da Dottori agronomi forestale e contro dedotte sempre da persone specialiste in merito. Dopo che le relazioni danno esito favorevole si può passare al rilascio delle autorizzazioni solo in quelle zone.

Il Cons. Licciardello chiede all'Arch. Gurreri, considerato che la Regione ha trasferito le competenze ai Comuni, chi paga i privati?

L'Arch. Gurreri risponde che hanno istituito questi uffici per attivare queste procedure, hanno rilevato l'incompetenza della Regione ed hanno rimandato la competenza al Comune. Adesso si esprimono sugli strumenti urbanistici, infatti questo strumento nel momento in cui verrà esitato da questo Consiglio dovrà essere corredato di relazione di valutazione ambientale strategica per essere sottoposto all'esame di questi gruppi di lavoro.

Interviene il Cons. Licciardello, chiede chiarimenti in merito al vincolo cimiteriale.

Risponde l'Ing. Bella dicendo che avendo un cimitero a ridosso del centro, è risaputo che c'è una problematica relativa al vincolo, quindi è del parere di ridurlo anche perché con la legge n.166 del 2002 si può valutare questa possibilità.

Interviene il Cons. Pulvirenti Egli dà lettura dei verbali della 2^a Commissione Consiliare evidenziando le richieste fatte in sede di Commissione:

- ridurre la zona di recupero;
- eliminare la zona territoriale omogenea lungo la via S. Giovanni;
- prevedere adeguata arteria a ridosso della Scuola Elementare che collega via Leone con la Circonvallazione;
- prevedere un'arteria tra via Tropea e Circonvallazione.

Entra il Cons. Caruso ed esce il Cons.Barbagallo – Presenti e votanti 16

L'Ing. Bella risponde che è impossibile fare una strada di questa dimensione, perché ha un costo di circa 10.000,00 €.

Il Cons. Pulvirenti prosegue con le richieste della Commissione:

- di spostare le tre zone territoriali omogenee denominate P.Q. , interventi previsti tra via Lavina e via P.Vasta;
- è stato evidenziato che non risulta evidenziata la Piazza sita in via Pacini;
- si ritiene opportuno indicare zona C il tratto di via Matteotti tra via Leone e via Scalazza Grande.

Interviene il Cons. Puglisi Egli chiede di completare il tratto della zona commerciale della Circonvallazione.

Il Cons. Pulvirenti dà lettura di un documento a firma del Consigliere Puglisi che così recita: "Ravvisa la necessità di restituire detto schema al settore, in quanto non revisionato secondo le direttive impartite dal Consiglio Comunale".

Interviene l'Assessore Privitera, Egli è dell'avviso che il piano non debba essere restituito al settore, ma il Consiglio Comunale deve esprimere le proprie determinazioni e fare degli emendamenti per rispettare le direttive date. Egli ritiene che il Piano dovrebbe essere approvato e vuole ricordare inoltre che Santa Maria la Stella non ha previsioni urbanistiche, perché la gente aspetta che si possano realizzare delle costruzioni, quindi invita il Consiglio Comunale a verificare se le direttive sono state rispettate, per poter dare delle indicazioni precise ai progettisti.

Interviene il Cons. Caruso, Egli è d'accordo con quanto detto dall'Assessore Privitera. Ritiene fondamentale in questo momento fare un passaggio avere quello che era e quello che sarà, per poter fare un confronto costante. Verificare se i progettisti hanno rispettato le direttive date dal Consiglio Comunale. Se non sono state rispettate una motivazione ci sarà e se non sono motivazioni ben precise, potranno essere inserite.

A questo punto **il Cons.Sorbello** propone il rinvio per martedì 03.05.2011 alle ore 20.00.

Chiede di intervenire **il Cons. Licciardello**, Egli vuole ricordare che il Consiglio Comunale ha un debito nei confronti del territorio di Aci Sant'Antonio che è quello di rivolgere maggiore attenzione alle opere pubbliche, e prega l'Ufficio Urbanistica di racimolare giorno dopo giorno tutte le risorse possibili.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del Cons. Sorbello per martedì 03.05.2011 alle ore 20.00, che viene approvata all'unanimità con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 22.50.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del C.C.
(Dott. Sebastiano Raneri)

Il Consigliere anziano
(Santamaria Giuseppe)

Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale
